

RAPPORTO
DELLE ATTIVITÀ
2015



Cambiare il mondo è un lavoro di gruppo.



È stato possibile realizzare il presente rapporto grazie al contributo di tutto lo staff GVC.



Le foto sono state scattate sui nostri progetti dal nostro personale e da fotografi che sono venuti a testimoniare le nostre azioni.

Questo catalogo è stampato su carta Munken Lynx certificata FSC (responsible forestry) e PEFC.



GVC GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE	4	Focus 2015	27
		Persone in movimento: per i diritti di migranti e rifugiati	27
		Una nuova agenda per lo sviluppo sostenibile	28
Visione e missione	6	RISULTATI DEL 2015	30
Lettera della Presidente	6		
Il nostro 2015 in cifre	8	Per attività	32
		Comunicazione e advocacy in Italia	48
Chi siamo	12	BILANCIO	52
Partiamo da Bologna per arrivare nel mondo	12		
Le persone prima di tutto	14	Stato patrimoniale attivo	54
Cosa facciamo	16	Stato patrimoniale passivo	55
I beneficiari diretti	16	Conto economico	56
I nostri interventi	16	Nota metodologica	57
I nostri settori	19		
Le nostre zone di intervento	21	Grazie	59
I nostri finanziatori	21		
Come lavoriamo	22		
Associazioni e cooperative	24		
Partnership	24		
Network	24		
Trasparenza e accountability	25		

GVC
GRUPPO DI
VOLONTARIATO CIVILE

PRIMI SOCCORSI DOPO IL TERREMOTO, DHADING, NEPAL
FOTO DI FRANCO DE GIORGI



LA NOSTRA VISIONE

Desideriamo un mondo migliore, più equo e solidale di quello che vediamo ogni giorno. E cerchiamo di contribuire alla sua costruzione attraverso il rispetto e la promozione dei diritti delle comunità con le quali lavoriamo, in un'ottica di dignità, scambio e reciprocità.

LA NOSTRA MISSIONE

Crediamo nella presa di coscienza, nella capacità di ognuno di guardare il mondo con occhi nuovi per imparare che il rispetto delle persone e dell'ambiente, in un Nord e Sud fortemente legati, in fondo non è altro che rispetto di sé.

Lavoriamo con gli individui, le forze sociali, i governi e le amministrazioni locali, affinché sia possibile prendersi cura del presente e del futuro, costruendo una cultura di autonomia e di cooperazione che rafforzi l'indipendenza e la libertà delle comunità.

Il 2015 è stato un anno di cambiamenti, di sfide nuove ed urgenti, di impegni per azioni più funzionali a costruire un mondo basato sui diritti e la pace.

A dicembre, durante la Conferenza di Parigi, 193 paesi hanno siglato un accordo storico per la riduzione delle emissioni contro il cambiamento climatico. Si è aperta una strada che bisogna percorrere con decisione e competenza, con scelte radicali per ridurre i gas serra, promuovere l'agroecologia, l'accesso sostenibile all'acqua, la resilienza alle catastrofi climatiche: interventi nei quali come GVC siamo in prima linea in molti paesi.

A settembre l'Assemblea generale dell'ONU ha approvato l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile con una lista di 17 obiettivi da realizzare entro il 2030. La sostenibilità in tutte le sue dimensioni e l'approccio universale verso il raggiungimento degli obiettivi di tutti i paesi aderenti alle Nazioni Unite segnano una nuova e importante tappa per le strategie di cooperazione internazionale. In questa direzione, l'impegno di GVC nel 2015 è stato costante. Numerosi dei nuovi obiettivi erano già stati adottati all'interno delle nostre strategie di sviluppo, tra cui il sostegno all'economia sociale e di genere attraverso le cooperative femminili, l'advocacy per un commercio responsabile, il contrasto alle nuove schiavitù legate alla migrazione.

Il 2015 è stato anche l'anno in cui si è ulteriormente aggravata la crisi umanitaria in Siria che ha causato enormi perdite di vite umane - molte delle quali nel tentativo di raggiungere

l'Europa attraverso il Mediterraneo - e l'incremento dei rifugiati nei paesi limitrofi. Per il quarto anno abbiamo contribuito all'accoglienza dei rifugiati siriani in Libano, risposto ai bisogni di base di 15.000 persone e facilitato l'inclusione appoggiando anche le comunità ospitanti. Il tema delle migrazioni, persone che scappano dalla guerra e dalla povertà alla ricerca di salvezza, è una sfida che l'Europa deve affrontare e saper gestire. Per questo abbiamo rafforzato le attività di sensibilizzazione, promuovendo momenti di confronto pubblico, convegni, campagne di informazione in Italia e in Europa, per coinvolgere le nostre comunità verso soluzioni condivise e rispettose dei diritti umani.

La forza di GVC sta proprio nell'attivazione di una risposta collettiva. Così intendiamo anche la gestione delle emergenze. Nel 2015 siamo intervenuti tempestivamente in Nepal, devastato dal terremoto del 25 aprile, che ha provocato 9.000 vittime e distrutto 1 milione di edifici. È stato possibile grazie al network AGIRE, alla Regione Emilia-Romagna, ad alcuni comuni emiliani colpiti dal terremoto del 2012, ad associazioni e singoli cittadini. Assieme alla popolazione nepalese impegnata nell'autocostruzione, abbiamo riportato a scuola 2.344 studenti e fornito alloggi temporanei per oltre 3.000 persone nelle aree più remote.

Le pagine che seguono descrivono la complessità degli interventi svolti nell'anno appena trascorso, in un mondo più che mai interconnesso, in cui abbiamo cercato di promuovere una più attenta coerenza tra politiche settoriali e l'azione nei diversi territori: quanto accade nelle nostre



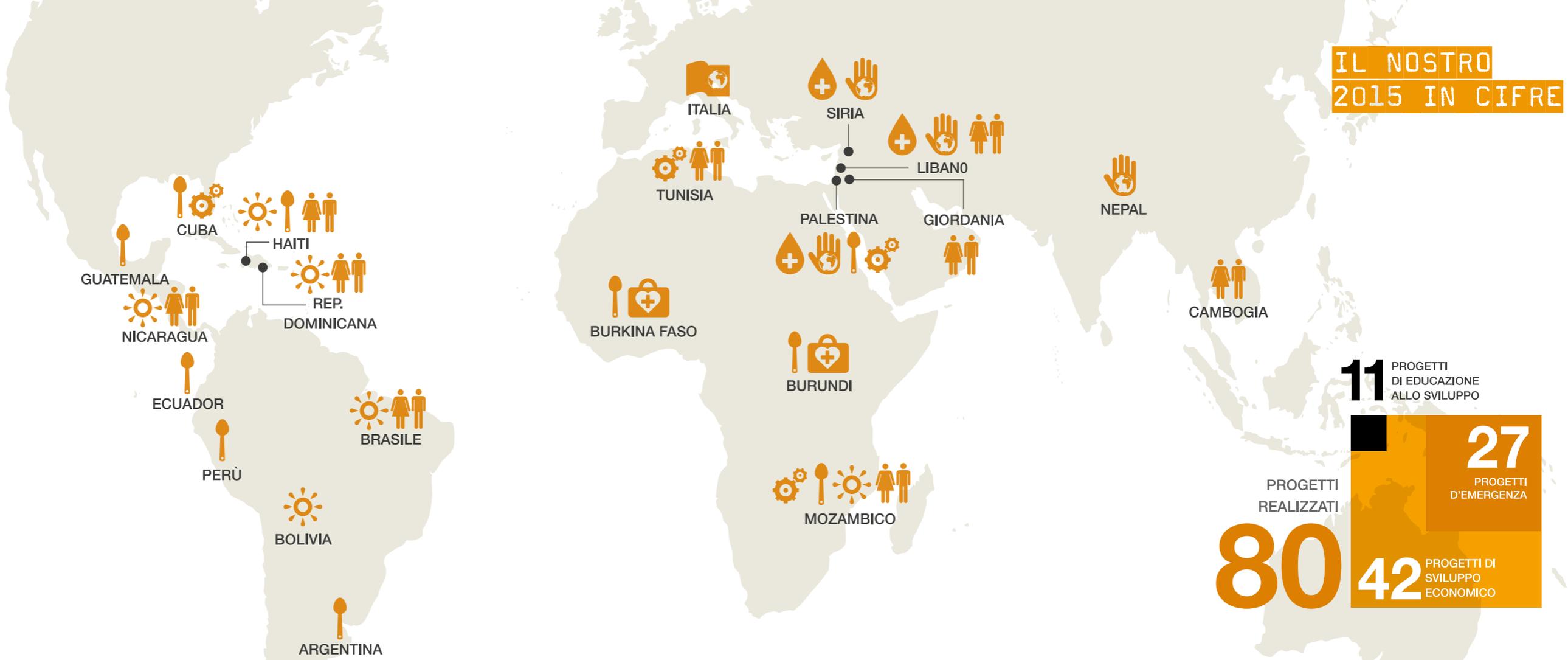
DINA TADDIA, PRESIDENTE GVC - FOTO MALI EROTICO

società influenza la vita di migliaia di persone fuori dai nostri confini, e viceversa. Abbiamo sostenuto una maggiore collaborazione tra i cittadini e le cittadine, la società civile, i soggetti pubblici e quelli privati, per costruire un oggi e un domani più accogliente.

Lo abbiamo fatto grazie alla fiducia che abbiamo incontrato e all'importante contributo di quanti hanno collaborato con noi mettendo a disposizione idee, energie e risorse. Il nostro grazie va a tutti loro, perché crediamo che cambiare il mondo sia un lavoro di gruppo.

*Dina Taddia
PRESIDENTE GVC*

OPERIAMO IN
21
PAESI



**IL NOSTRO
2015 IN CIFRE**

11 PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

27 PROGETTI D'EMERGENZA

PROGETTI REALIZZATI
80

42 PROGETTI DI SVILUPPO ECONOMICO

I NOSTRI CAMPI D'INTERVENTO

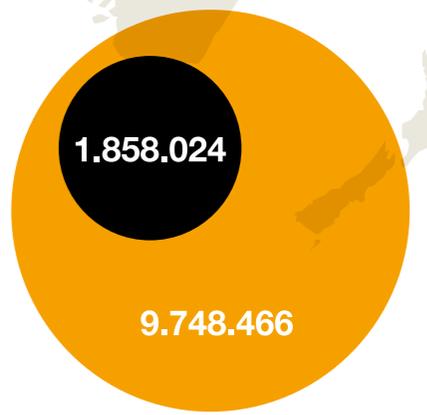
- ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- AIUTI UMANITARI
- CIBO
- EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO IN EUROPA
- SALUTE
- DIRITTI
- SVILUPPO ECONOMICO
- AMBIENTE

I NOSTRI ULTIMI INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA UMANITARIA

- DIFFICILE O IMPOSSIBILE ACCESSO ALL'ACQUA E A SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- DISASTRI AMBIENTALI
- GUERRE
- CARESTIA/ INSIUREZZA ALIMENTARE



DONNE, UOMINI E BAMBINI BENEFICIARI DIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI



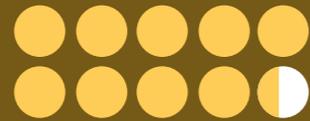
DONNE, UOMINI E BAMBINI BENEFICIARI INDIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI

9.748.466



RISORSE IMPIEGATE NEI
PROGETTI SUL CAMPO

93,45%



253

PARTNER NEL MONDO

PERSONALE COSTITUITO
DA DONNE

43%



97%

DEL PERSONALE
IMPIEGATO DIRETTAMENTE
SUI PROGETTI



ACCESSO AD ACQUA E IGIENE PER

1.217.482

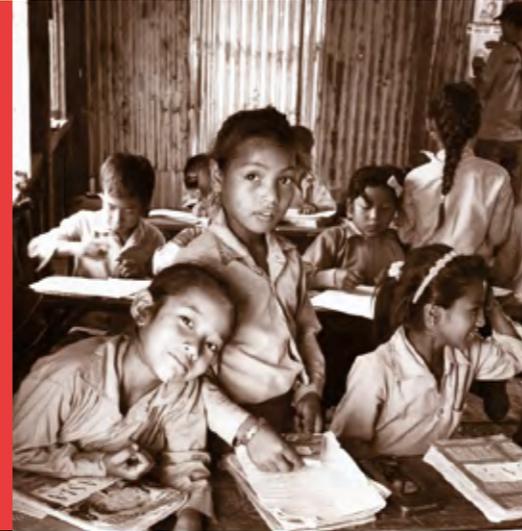
PERSONE



ASSISTENZA UMANITARIA PER

51.656

PERSONE



TUTELA DEI DIRITTI PER

60.283

PERSONE



OPPORTUNITÀ DI REDDITO PER

9.294

PERSONE



PROTEZIONE AMBIENTALE PER

79.133

PERSONE



SALUTE NUTRIZIONALE PER

272.230

PERSONE



SICUREZZA ALIMENTARE PER

144.773

PERSONE



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

23.173

BENEFICIARI IN ITALIA E
IN EUROPA



CHI SIAMO

Siamo un'organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971.

Lavoriamo per riportare dignità nella vita di intere comunità minacciate o private dei loro diritti.

Combattiamo povertà e ingiustizie operando con le persone, le forze sociali, i governi e le amministrazioni locali per garantire a migliaia di individui l'accesso all'acqua, al cibo, alla salute, all'educazione e al lavoro, nella salvaguardia dell'ambiente. Anche nei casi di emergenze umanitarie lavoriamo con l'intento di porre le basi per la ricostruzione e lo sviluppo. **Ogni singolo progetto, infatti, viene pianificato in modo che sia la comunità stessa a trovare, al suo interno, le risorse per progredire in modo autonomo e indipendente.**

Oltre ai programmi di cooperazione internazionale, siamo impegnati per promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e la sensibilizzazione ai temi dello sviluppo in Italia e in Europa: organizziamo seminari, laboratori per ragazzi e insegnanti, mostre, convegni e altri eventi, oltre al Terra di Tutti Film Festival, festival di documentari dal Sud del mondo. Ancora, **campagne di comunicazione su tematiche rilevanti come il diritto al cibo, le migrazioni, il commercio equo e la difesa dei diritti umani.**

In quasi cinquant'anni di attività GVC si è attivata in ogni parte del mondo con migliaia di progetti di sviluppo. Nel 2015 sono stati realizzati 80 progetti – di cui 53 di sviluppo (inclusi 11 progetti di educazione allo sviluppo e advocacy) e 27 in risposta alle emergenze - in 21 paesi dell'Africa, dell'America Latina, dell'Asia, del Medio Oriente e dell'Europa.

Vogliamo dare voce alle persone che non ce l'hanno, facendo da amplificatori di un pensiero critico che sfidi gli stereotipi, i pregiudizi e promuova negli individui lo sviluppo di competenze e di fiducia necessarie per costruire un mondo più equo e sostenibile.

PARTIAMO DA BOLOGNA PER ARRIVARE NEL MONDO

La sede principale di GVC è sempre stata a Bologna, prima nella sede storica di Villa Aldini e recentemente nei nuovi uffici di via Francesco Baracca.

Sul territorio nazionale GVC opera attraverso cinque sedi territoriali (Trieste, Genova, Ancona, Bari e Reggio Emilia) e altri gruppi di lavoro informali sono presenti a Bolzano, Mantova e Modena dove, grazie al contributo dei volontari, riusciamo ad organizzare importanti iniziative per promuovere i nostri progetti e sensibilizzare la cittadinanza sui diritti e la solidarietà.

In quasi tutti i paesi nel mondo in cui realizziamo progetti di sviluppo e di emergenza, GVC ha una o più basi operative.

La presenza sul territorio è fondamentale per instaurare un rapporto di reciprocità e di fiducia con le comunità, alla base di ogni intervento. Le nostre attività sono fondate su un'attenta analisi dei bisogni e delle richieste dei cittadini, della società civile, dei partner e delle istituzioni locali con i quali collaboriamo in un'ottica di corresponsabilità.

PARTE DELLO STAFF DI GVC BOLOGNA - FOTO MALI EROTICO



LE SEDI

SEDE CENTRALE:

BOLOGNA Via Francesco Baracca 3 | 40133 - Bologna |
T +39 051585604 | F +39 051582225 | gvc@gvc-italia.org |
www.gvc-italia.org |

ANTENNE SUL TERRITORIO NAZIONALE:

TRIESTE, FRIULI VENEZIA GIULIA | **REGGIO EMILIA**
E **BOLOGNA**, EMILIA-ROMAGNA | **GENOVA**, LIGURIA
| **ANCONA**, MARCHE | **BARI**, PUGLIA.

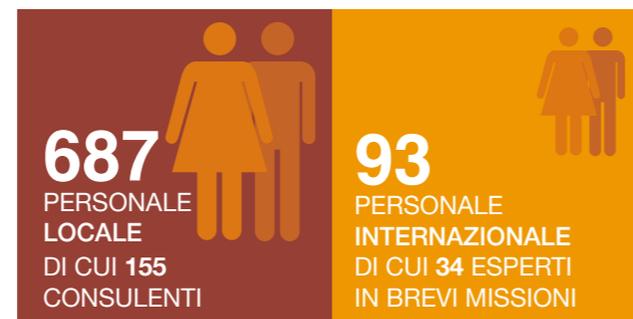
SEDI STORICHE NEL MONDO:

JUJUY, ARGENTINA | **LA PAZ**, BOLIVIA | **BELO HORIZONTE**, BRASILE | **ABANCAY**, PERÙ | **L'HAVANA**, CUBA
| **PORT AU PRINCE** E **BELLADERE**, HAITI | **QUETZALTENANGO**, GUATEMALA | **MANAGUA**, CHINANDEGA E
PUERTO CABEZAS, NICARAGUA | **SANTO DOMINGO**, REPUBBLICA DOMINICANA | **OUAGADOUGOU**, BURKINA FASO | **BUJUMBURA**, BURUNDI | **MAPUTO** E **PEMBA**, MOZAMBICO | **TUNISI** E **SIDI BOUZID**, TUNISIA | **BEIRUT**, **AL EIN** E **ZAHLE**, LIBANO | **GERUSALEMME EST**, **RAMALLAH**, **TULKAREM**, **HEBRON** E **GAZA**, PALESTINA | **DAMASCO** E **ALEPPO**, SIRIA | **HERAT**, AFGHANISTAN | **SIEM REAP**, CAMBOGIA | **KATHMANDU**, NEPAL |

LE PERSONE PRIMA DI TUTTO

Il nostro lavoro dalla parte dei diritti inizia e finisce con le persone, punto nodale di tutti gli interventi e gli obiettivi raggiunti da GVC nel 2015. Il personale che impieghiamo nei diversi settori e nelle varie sedi è caratterizzato da una mobilità coerente con la natura progettuale delle nostre attività che resta interna all'organizzazione: quando si entra a far parte di GVC si crea naturalmente una relazione di fiducia, rispetto e identificazione attorno a valori comuni che continua per anni. Le relazioni fra l'organizzazione e lo staff sono durature favorendo stabilità (nel 2015 abbiamo stipulato 9 nuovi contratti da dipendenti) e accrescimento di esperienze e competenze che assicurano la qualità nelle nostre azioni. Nel 2015 sono state impiegate per la realizzazione delle attività di GVC **802 persone** (di cui 257 contrattate dai nostri partner locali), **125 volontarie e volontari** e **10 giovani** sono stati inseriti con accordi di tirocinio e stage.

Il **97%** del personale GVC è impiegato direttamente nello **svolgimento dei progetti** in Italia e all'estero.



STAFF LOCALE (DI GVC E PARTNER)

Crediamo sia necessario contare sul personale locale per costruire qualsiasi intervento e programma di cooperazione reale e reciproca con le comunità e le organizzazioni locali; in questo modo siamo in grado di comprenderne appieno i bisogni e di rispondere in modo più efficace a richieste e necessità specifiche, intervenendo con progetti sul lungo periodo corrispondenti alle specificità culturali locali. In questo modo i risultati saranno più facilmente condivisi e quindi più duraturi.

STAFF INTERNAZIONALE

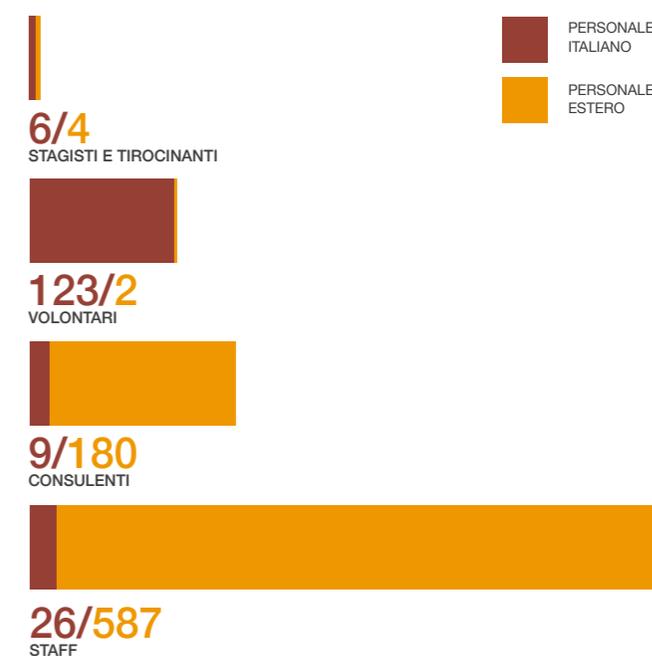
Nei nostri programmi impieghiamo personale altamente specializzato, in grado di implementare le metodologie e le attività più appropriate a seconda delle tipologie di intervento, grazie ad un lavoro di équipe con lo staff locale. La complessità dei contesti in cui interveniamo viene affrontata creando sinergie innovative che si avvantaggiano di una multidisciplinarietà e pluralità di esperienze, mettendo insieme expertise internazionali con tecniche e conoscenze proprie delle comunità con cui operiamo. Si assicurano così risultati sostenibili nel tempo e un dialogo costante e trasparente con i finanziatori.

26 persone sono state impiegate nella sede bolognese di GVC, svolgendo compiti di direzione, comunicazione, gestione dei progetti e pianificazione amministrativa. L'**84%** dello staff in sede ha un **contratto da dipendente** a tempo indeterminato con un rapporto continuativo che garantisce un'efficace realizzazione delle scelte strategiche di GVC.

Promuoviamo inoltre la conoscenza del mondo della cooperazione internazionale creando opportunità di inserimento per i giovani che hanno voglia di mettersi in gioco in questo ambito, proponendo tirocini formativi, esperienze di volontariato in Italia e all'estero e stage curriculari ed extracurriculari in collaborazione con le Università di Bologna, Milano Bicocca, Pisa, Venezia e Genova. Nel 2015, 10 giovani sono stati inseriti nelle sedi in Italia (6) e all'estero (4).

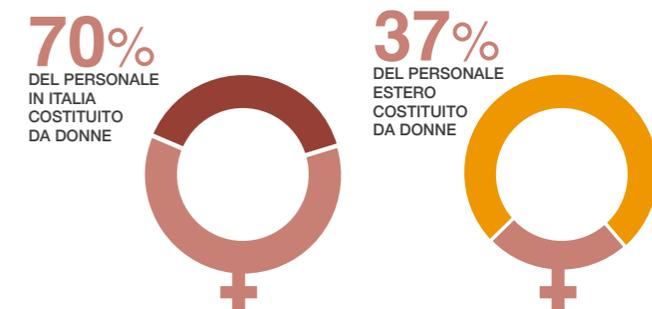
Negli anni abbiamo costruito relazioni stabili sui molteplici territori italiani e contiamo su un'ampia rete di volontari, sostenitori e simpatizzanti che propongono e partecipano ad iniziative di advocacy, sensibilizzazione e raccolta fondi di GVC. Insieme organizziamo e collaboriamo ad eventi, dibattiti, cene di solidarietà e festival cinematografici sui temi sociali. Alcuni volontari esperti sono inseriti direttamente nei nostri progetti.

PERSONALE IMPIEGATO NEL 2015



GVC è attento alle tematiche di genere: il **43%** delle persone che hanno partecipato alla realizzazione delle nostre attività nel 2015 è costituito da **donne** (il 70% del personale in Italia, il 37% all'estero)

PERSONALE FEMMINILE IMPIEGATO NEL 2015



COSA FACCIAMO

Nel 2015 GVC ha realizzato 69 progetti all'estero e 11 progetti in Italia ed Europa.

I BENEFICIARI DIRETTI

Abbiamo lavorato per un concreto miglioramento delle condizioni di vita di **1.858.024 persone** in **21 paesi**.

I nostri interventi hanno identificato come destinatari prioritari le categorie più vulnerabili delle diverse comunità, a volte meno visibili ma non per questo meno a rischio, come **le donne** (30% del totale beneficiari), **i bambini** (42%) e **i disabili**. Nello stesso tempo, data l'urgenza del problema, abbiamo rivolto molte delle nostre azioni verso **i migranti**, nelle varie parti del mondo.

In particolare, ci siamo impegnati per offrire sostegno a donne, uomini e bambini che per motivi indipendenti dalla loro volontà sono dovuti scappare a causa di una guerra o altre gravi minacce per la propria vita, abbandonando la casa, gli affetti e il lavoro, o quando questi sono stati spazzati via a causa di un disastro naturale come un terremoto o un tifone.

Con le nostre iniziative **in Italia e in Europa** abbiamo raggiunto un pubblico di **23.173 persone**. Nelle scuole abbiamo fornito ad **insegnanti e studenti** di vario grado e livello gli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali, per diventare cittadini partecipi del mondo ed offrire ai più giovani le conoscenze adeguate per adottare modelli di sviluppo più solidali, sostenibili e pacifici. Abbiamo organizzato eventi pubblici per discutere - in un linguaggio semplice ma preciso - di temi di rilevanza sociale come i

conflitti, le migrazioni, la fame e il cambiamento climatico, per comprenderne a fondo le cause, analizzare le conseguenze e proporre soluzioni possibili.

ITALIA&EUROPA

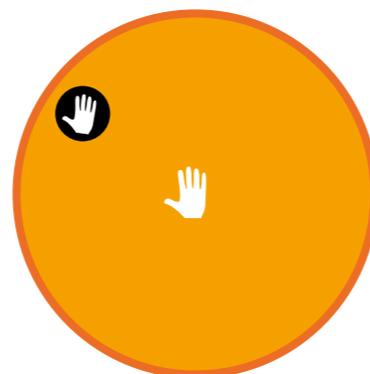
23.173

PAESI TERZI

1.834.851

TOTALE BENEFICIARI

1.858.024



I NOSTRI INTERVENTI

Il 55% dei finanziamenti di GVC sono impiegati in programmi di medio e lungo periodo a sostegno delle popolazioni che combattono contro la fame, la povertà estrema e per i diritti fondamentali.

Nel 2015 ci siamo attivati per rispondere ad emergenze umanitarie causate da disastri ambientali o da conflitti in 9 paesi; con il 45% delle risorse abbiamo garantito diritti fondamentali quali l'accesso all'acqua, al cibo e ad un riparo sicuro.

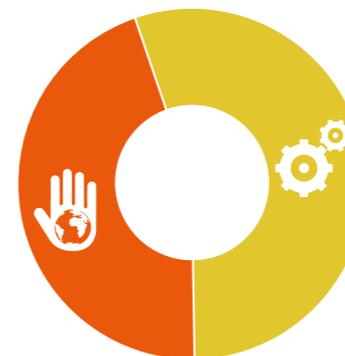
KATHMANDU, NEPAL - FOTO DI ASIA ONLUS





GAZA, PALESTINA - FOTO DI WISSAM NASSAR

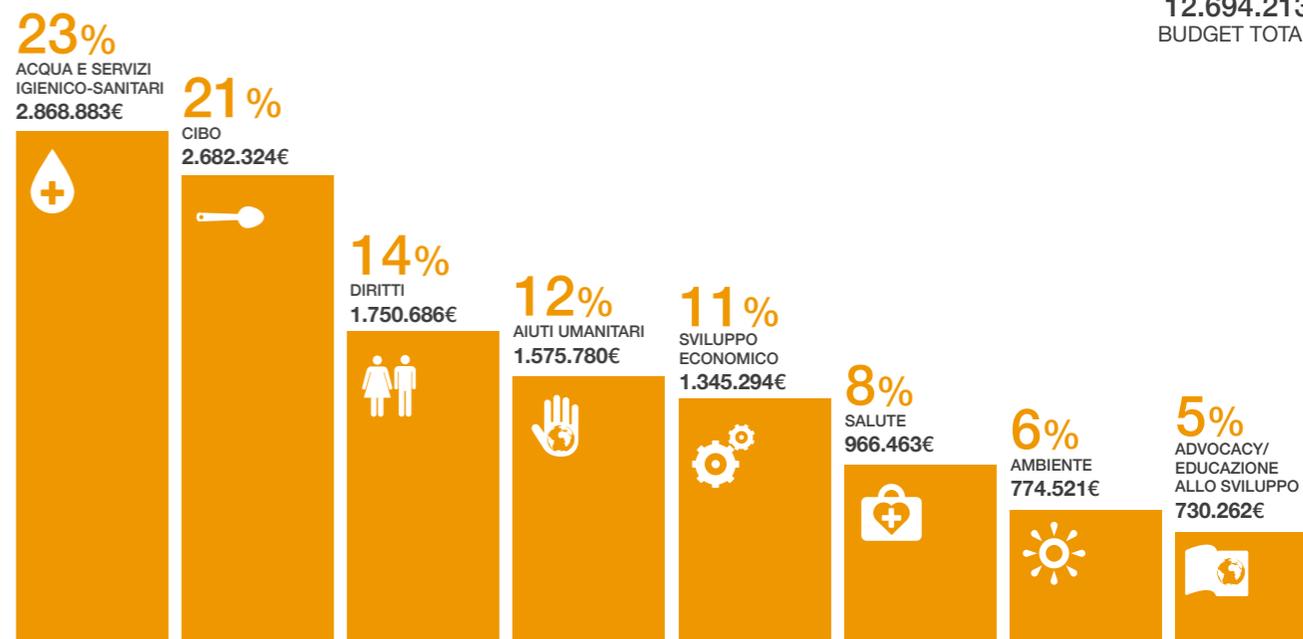
BUDGET EMERGENZA - SVILUPPO



I NOSTRI SETTORI

Le cause della povertà e della disuguaglianza sono sempre complesse, per questo GVC applica un approccio multi-settoriale diretto a rimuovere e a correggere gli elementi che impediscono alle comunità di godere dei diritti umani di base, quali il cibo (9 progetti), l'acqua (10 progetti) e la salute (4 progetti). 16 interventi hanno riguardato i diritti delle persone più vulnerabili come i bambini, inclusi quelli con disabilità, le donne e i migranti, e 10 progetti hanno fornito a queste categorie l'opportunità di partecipare attivamente alla vita sociale ed economica attraverso modelli alternativi ed equi di sviluppo locale sostenibile. La preservazione delle risorse naturali e la sostenibilità ambientale sono conditio sine qua non per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo come evidenzia la nuova agenda 2030. Per questo GVC nel 2015 si è impegnato in 9 progetti per la tutela delle risorse naturali. Allo stesso tempo, abbiamo portato avanti 11 progetti di sensibilizzazione per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale.

BUDGET PER SETTORE DI ATTIVITÀ 2015





COOPERATIVA DI PRODUTTRICI DI MIELE, TUNISIA - FOTO DI MALI EROTICO

Con 11 interventi umanitari, GVC nel 2015 è stata a fianco dei rifugiati siriani in Libano, sia facilitando l'accoglienza che agevolando l'auto sostentamento e l'inclusione, attraverso la modalità del cash for work. Nella Siria sempre più martoriata dalla guerra siamo intervenuti nella ricostruzione delle scuole di Aleppo e per ripristinare l'accesso all'acqua in 5 aree, inclusa Damasco.

In Palestina, dove siamo presenti a sostegno della popolazione di Gaza colpita da operazioni militari israeliane e nei territori occupati per proteggere le famiglie contro i trasferimenti forzati indotti da Israele, abbiamo continuato a garantire l'accesso all'acqua e agli altri servizi di base, insistendo sulla promozione dei diritti anche attraverso la difesa legale.

In Nepal ci siamo spinti fino alle regioni più remote del paese per aiutare le comunità in cui il 98% degli edifici sono andati distrutti dal sisma del 25 aprile. Coinvolgendo le famiglie abbiamo fornito beni di prima necessità, costruito alloggi temporanei e allestito scuole fornendo un apporto concreto verso la ricostruzione.

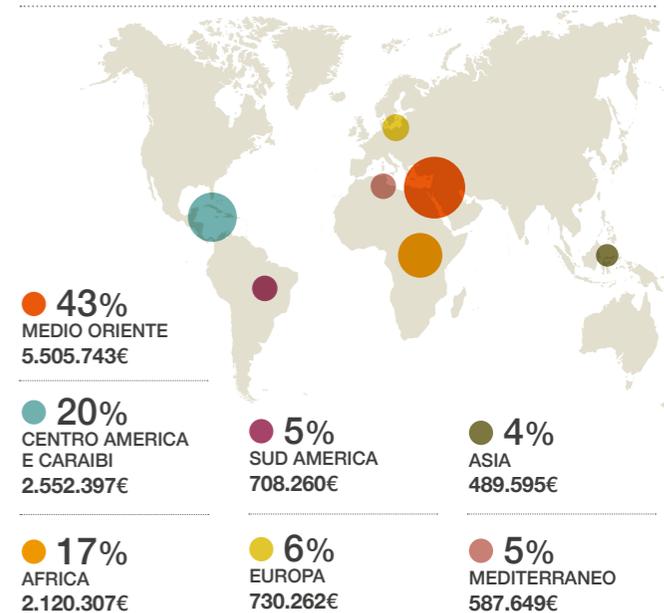
LE NOSTRE ZONE DI INTERVENTO

Nei suoi quasi cinquant'anni di esperienza, GVC ha operato in tutte le aree geografiche del mondo: nel 2015 abbiamo proseguito le nostre iniziative in Medio Oriente, Centro e Sud America, Caraibi e Asia. Abbiamo continuato ad aumentare il nostro investimento in Africa dove, data la situazione di emergenza diffusa, GVC ha deciso di aumentare i suoi sforzi. In Europa abbiamo svolto numerose iniziative di educazione e sensibilizzazione.

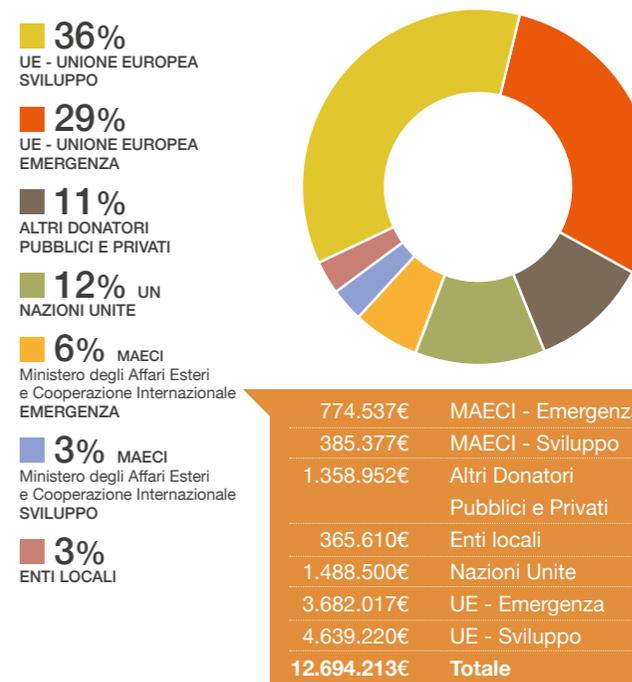
I NOSTRI FINANZIATORI

L'Unione Europea è stato il nostro maggior finanziatore (65% dei fondi) nei progetti di sviluppo e nelle emergenze. Abbiamo ricevuto inoltre importanti finanziamenti dalle Nazioni Unite, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), dagli Enti locali e da altri donatori pubblici e privati.

BUDGET PER AREA GEOGRAFICA 2015



BUDGET PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO 2015



GVC applica nell'ideazione, progettazione e svolgimento di attività i valori della propria *mission* e risponde ad obiettivi coerenti con l'agenda globale per lo sviluppo sostenibile.

Tutti gli interventi hanno come base la concreta realizzazione dei diritti dell'uomo: diritto alla vita, alla dignità e all'integrità, alla libertà e alla piena realizzazione sociale ed economica.

Privilegiamo nelle nostre azioni il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali. L'aiuto umanitario che portiamo risponde ai principi di Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza previsti dalla Croce Rossa Internazionale.

Nei nostri progetti, orientati a garantire il miglior risultato tangibile e misurabile in relazione alle risorse a disposizione, privilegiamo i seguenti aspetti metodologici:

Networking

Partnership, reti, scambi costituiscono strumenti utili e necessari per operare in scenari vasti e complessi come quelli in cui siamo attivi. Solo attraverso relazioni di confronto e cooperazione con le comunità locali così come con le associazioni, le istituzioni e i diversi attori locali e internazionali presenti nelle nostre stesse aree di intervento possiamo affrontare le complesse sfide per uno sviluppo equo e sostenibile. Per questo collaboriamo attivamente con una vasta rete di soggetti privati e pubblici in Italia, in Europa e nel mondo.

Partecipazione

Il successo di un intervento di cooperazione internazionale si misura quando finisce il sostegno diretto: per questo ogni attività messa in campo da GVC è pensata per raggiungere risultati duraturi e autonomi nel tempo. Per assicurare la sostenibilità nel lungo periodo partiamo da metodologie di intervento comuni e partecipative, studiate insieme ai beneficiari e alle comunità destinatarie degli aiuti. Coinvolgiamo tutti gli attori dalla fase di ideazione dei programmi fino alla loro conclusione, dialogando in modo attivo e modellando l'azione perché diventi patrimonio condiviso.

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Pensiamo che il capitale umano, riconosciuto, valorizzato e in grado di accedere e utilizzare in modo rispettoso e sostenibile le risorse sociali, economiche e naturali della comunità in cui è inserito rappresenti un motore fondamentale del cambiamento. Per questo la formazione mirata a potenziare le capacità degli attori e del personale locale è un elemento essenziale della nostra filosofia.

Resilienza e principio del non nuocere

Le nostre azioni sono orientate a rafforzare la resilienza delle comunità per ridurre la vulnerabilità e aumentare le capacità di cogliere opportunità future. Operiamo con cautela per evitare i possibili effetti indiretti negativi che i nostri interventi potrebbero involontariamente produrre.

Valutazione come stimolo al miglioramento

GVC si avvale di strumenti che ricercano la costante com-

COSTRUZIONE DI UN ORTO NELLA PROVINCIA DI BUJUMBURA, BURUNDI - FOTO DI MATTIA BELLEI



prensione e misurazione dei cambiamenti che le nostre azioni innescano, adottando in modo privilegiato il punto di vista dei beneficiari e degli attori coinvolti nelle azioni per indirizzare il lavoro svolto, apprendere dalle esperienze e aderire quanto più efficacemente possibile alle finalità di progresso umano e sociale per il quale ci impegniamo.

Da pari a pari

Ogni nostro progetto fa perno su uno scambio fra pari, in cui l'implementazione delle attività si costruisce in primis a partire da una reciprocità, in cui i beneficiari ricoprono il doppio ruolo di destinatari e di agenti del cambiamento. In particolare, per la naturale propensione alla relazione all'interno delle comunità, nonché della loro resilienza nelle situazioni di emergenza, incentiviamo il protagonismo delle donne, capaci di produrre impatti significativi per la comunità.

ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE

GVC crede fermamente che la lotta alla povertà e la promozione dello sviluppo sostenibile siano realizzabili attraverso modelli economici che privilegiano la partecipazione democratica piuttosto che il capitale. Per questo sosteniamo la formazione di associazioni e cooperative che pongono al centro l'iniziativa collettiva rispetto a quella individuale, favorendo il principio di mutualità. In questo modo aumentiamo la capacità dei piccoli produttori, commercianti e artigiani di confrontarsi con le complessità del mercato, riducendone le fragilità dovute alle loro scarse risorse economiche e di mezzi. Condividiamo questo approccio culturale con la tradizione del mondo cooperativo del nostro territorio, quello emiliano-romagnolo, che ci affianca nella creazione e nel sostegno di esperienze mutualistiche e di economia sociale. Nel 2015 abbiamo promosso **73 cooperative** e associazioni **in 5 paesi**: di donne per migliorare la loro condizione economica e sociale, di piccoli produttori agricoli per aumentare la disponibilità di cibo e preservare l'ambiente, di credito e risparmio per offrire mezzi finanziari a coloro che generalmente non accedono a banche e istituti finanziari. Sono state raggiunte 7.729 persone.

PARTNERSHIP

Nel 2015 GVC ha stretto importanti partenariati con 253 diversi attori: associazioni e cooperative, istituzioni, università, imprese.

Università e Ricerca 8%

Istituzioni internazionali e locali 29%

Società Civile Internazionale e locale 54%

Settore privato 9%

62%
PARTNER
LOCALI

253
PARTNER
NEL MONDO



NETWORK

GVC partecipa attivamente a reti di ONG e altre associazioni con cui condividiamo valori etici, metodologie di intervento e finalità:

Legacoop - per favorire la diffusione dei principi e dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale.

VOICE - 82 ONG attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario, interlocutore dell'Unione Europea.

CONCORD Italia - sezione italiana della piattaforma CONCORD Europe, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione internazionale e le politiche per lo sviluppo.

LINK 2007 Cooperazione in Rete - unisce le maggiori ONG italiane, con l'obiettivo di accrescerne il ruolo nella promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione a livello istituzionale.

AGIRE - Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze

COONGER - Coordinamento delle ONG della Regione Emilia-Romagna

Fair Trade Italia (socio fondatore) - per il commercio equo e solidale, è il marchio di certificazione etica più riconosciuto al mondo.

GVC, inoltre, fa parte di:

- Osservatorio Italiano sull'Azione Globale Contro l'AIDS
- Tavola Provinciale della Pace di Bologna
- Piattaforma EAS, educazione allo sviluppo
- Piattaforma Medio Oriente

Aderiamo a numerosi network anche nei paesi in cui realizziamo i progetti, confrontandoci con ONG nazionali ed internazionali. Nella risposta alle emergenze umanitarie ci coordiniamo con i diversi attori partecipando ai cluster tematici, in modo da rendere più efficace il nostro impegno.

TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY

Mettiamo al primo posto il rispetto delle persone, per questo ci sentiamo responsabili nei confronti non solo delle comunità beneficiarie dei nostri interventi, ma anche dei partner con cui collaboriamo, dei finanziatori pubblici e dei donatori privati. Per questo siamo attenti ad una gestione trasparente e tracciabile delle nostre risorse e attività, perché solo grazie alla fiducia che ci viene rinnovata possiamo raggiungere gli ambiziosi risultati che ci prefiggiamo.

Per questo GVC:

- aderisce all'iniziativa promossa dall'UE **Transparency Register**, per rendere pubblici e trasparenti i dati di bilancio delle organizzazioni che operano con l'Unione Europea;
- ha sottoscritto la **Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability** promossa da LINK2007 Cooperazione in Rete e ha aderito al processo di autovalutazione promosso dal network;
- **certifica il proprio bilancio annuale** attraverso la Baker Tilly Revisa Spa, ente accreditato secondo standard di legge;
- sottopone a **verifiche contabili ed amministrative l'80% delle spese** per progetti realizzati mediante società di audit esterne, riconosciute a livello internazionale;
- promuove la **qualità dei risultati**, attraverso un sistema articolato di monitoraggio e missioni periodiche di esperti interni ed esterni, per valutare l'effettivo impatto dei progetti sulle comunità.

Per essere più trasparenti, per migliorare la nostra comunicazione interna ed esterna, per condividere e diffondere il più possibile le nostre attività e i risultati conseguiti, abbiamo rinnovato nel 2015 il sito web di GVC, arricchito la newsletter e progettato la pubblicazione di un periodico d'informazione cartacea sulle nostre attività.



GAZA, PALESTINA - FOTO DI ALI JADALLAH

FOCUS 2015

PERSONE IN MOVIMENTO: PER I DIRITTI DI MIGRANTI E RIFUGIATI

Nel 2015 si sono registrati 243 milioni di migranti nel mondo, e 60 milioni di queste persone sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni per condizioni di vita inaccettabili, causate da guerre, epidemie, disastri ambientali. Siamo intervenuti con forza per assicurare il pieno rispetto dei diritti internazionalmente riconosciuti sulla base di cinque pilastri operativi: **garantire l'accoglienza** provvedendo ad alloggi, acqua e servizi igienico-sanitari; **promuovere l'inclusione** all'interno delle comunità ospitanti ed evitare conflitti sociali con i gruppi vulnerabili; **riconoscere e sostenere un ruolo attivo dei migranti e dei rifugiati**, auto-promotori dei propri diritti e attori protagonisti nell'identificazione di risposte ai propri bisogni; **fare sistema con altre organizzazioni** per adottare criteri e principi omogenei di aiuto, attivando meccanismi integrati di risposta; **sensibilizzare e mobilitare** i gruppi target e l'opinione pubblica nei paesi di origine e di accoglienza, realizzando attività di **advocacy**, collaborando e stimolando le autorità e la società civile.

A partire da questi principi nel 2015 abbiamo lavorato per 15.000 rifugiati siriani in Libano, offrendo assistenza continua e rispondendo in modo incrementale ai problemi. La definizione delle necessità più urgenti ha coinvolto i beneficiari e le municipalità di accoglienza per garantire una migliore rappresentazione e l'inclusione delle comunità di profughi.

Abbiamo attivato focal point scelti all'interno della comunità siriana e coadiuvati da esperti di settore che hanno

migliorato le condizioni di vita dei rifugiati fornendo alloggi, acqua e mezzi di sostentamento. I programmi di lavoro socialmente utili hanno incluso anche le persone vulnerabili della comunità libanese.

In Cambogia abbiamo lavorato per ridurre il rischio di sfruttamento lavorativo e la tratta di esseri umani legati alle migrazioni illegali verso la Thailandia, fenomeno che riguarda circa 2 milioni di persone l'anno. Abbiamo informato di rischi ed opportunità oltre 62.000 cambogiani, attivato gruppi di auto-aiuto tra migranti, coinvolgendo anche le loro famiglie per veicolare notizie sulle reali condizioni di lavoro in Thailandia. GVC ha attivato un sistema di circolazione delle informazioni dai beneficiari alle istituzioni locali e da esse al Comitato Anti Traffico del Ministero degli Interni cambogiano, contribuendo a determinare politiche più adeguate a proteggere i migranti.

Ad Haiti e nella Repubblica Dominicana abbiamo svolto azioni di denuncia e sensibilizzazione contro la minaccia di massicci rimpatri forzati di haitiani, richiedendo tutele più idonee ad entrambi i governi dell'isola.

Abbiamo lavorato sulla rappresentazione mediatica e la costruzione dell'immaginario collettivo sulle migrazioni in Italia ed Europa con articoli, seminari, proiezioni, partecipazioni a tavoli di lavoro con iniziative di advocacy e comunicazione, evidenziando in particolare le connessioni tra flussi migratori, sviluppo e diritti umani, fondamentali per una visione approfondita di problematiche complesse.

LA NUOVA AGENDA 2015-2030

A settembre del 2015 le Nazioni Unite hanno approvato la nuova Agenda per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un processo che ha coinvolto parallelamente governi, esperti e società civile di centinaia di paesi con lo scopo di ridefinire le priorità per costruire un mondo più equo e sostenibile. Nel lungo lavoro di revisione, GVC ha partecipato attivamente offrendo contributi e suggestioni, costruendo occasioni perché la voce di cittadine e cittadini, italiani e dei 21 paesi in cui lavoriamo, potesse essere ascoltata.

Questo laborioso percorso ha portato alla definizione di 17 obiettivi che per i prossimi 15 anni guideranno scelte politiche e azioni concrete in tutti i 193 paesi che hanno aderito. Sconfiggere la povertà e la fame in tutte le sue forme e in ogni luogo sono i primi due obiettivi. Per anni si è parlato di ridurre il numero di poveri e di dimezzare la fame. Queste gravi forme di deprivazione rappresentano la negazione dei diritti e della possibilità di realizzarsi appieno come persone per milioni di individui, ed è fondamentale eliminarle. Salute, scuola e acqua per tutti, parità di genere - argomenti già inclusi nei piani per lo sviluppo precedenti - vengono ora proposti con maggiore radicalità. Sono state inoltre introdotte nuove parole d'ordine che negli anni si sono affermate come fondamentali per promuovere una società globale, basata sulla giustizia sociale, economica ed ambientale. Non si può sconfiggere la povertà senza un nuovo modello, più inclusivo ed equo, di produzione, consumo ed uso dell'energia; senza un lavoro dignitoso; senza il rispetto degli ecosistemi in ogni attività svolta; senza l'uguaglianza nei paesi e tra i paesi. Non lo si può fare senza la pace.

Il nuovo programma è rivoluzionario, anche perché implica un impegno di tutti gli Stati, riconoscendo l'interconnessione e la necessità di una coerenza tra le politiche che devono essere orientate, in modo sinergico, verso la stessa direzione. Il cambiamento sarà altrettanto rivoluzionario solo se le promesse si tradurranno in un agire concreto, in cui i governi eserciteranno pienamente il loro ruolo di promozione e garanzia dei diritti, soprattutto delle persone oggi escluse e dell'ambiente, custode di risorse per le generazioni future. La *mission* di GVC combacia perfetta-

mente con questi obiettivi, perciò moltiplicheremo insieme ai nostri partner e sostenitori le azioni per un mondo migliore per le donne e gli uomini di oggi e di domani.



GIOVANI DONNE DI PLATEAU CENTRAL, HAITI - FOTO DI SALVO LUCHESE/LEFANT FILM



RISULTATI
DEL 2015

>>PER ATTIVITÀ

RACCOLTA DEL TÈ A GURUE, MOZAMBICO
FOTO DI FRANCESCO MARGARA



ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



1.399.071 TOTALE BENEFICIARI

Garantiamo alle popolazioni un accesso equo all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

I nostri programmi includono l'uso efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura, la riabilitazione e la costruzione di infrastrutture idriche, sanitarie, latrine di emergenza e lavabi, test di qualità delle acque e campagne di igiene.

SETE DI GIUSTIZIA IN MEDIO ORIENTE

L'acqua è una risorsa vitale, sempre più al centro di scelte che segnano la sopravvivenza delle persone e il loro legame con i territori. In Medio Oriente l'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e il suo uso efficiente e sostenibile è problematico, legato al perdurare di guerre di diversa natura e intensità. Fare in modo che le popolazioni vittime di conflitti avessero accesso all'acqua è stata una priorità per GVC nel 2015. Dalla Siria, al Libano e alla Palestina, abbiamo assicurato acqua e igiene a 1.399.071 persone. In Siria, dove il 70% della popolazione non ha un adeguato accesso all'acqua, siamo intervenuti in 5 aree del paese, in città come Damasco e Aleppo, chiamate a coprire i bisogni idrici di zone dove si sono riversati migliaia di sfollati. Abbiamo creato 25 nuovi punti di accesso all'acqua, reso agibili le reti fognarie, adeguato gli impianti consentendo l'erogazione di acqua pubblica ad oltre 680.000 persone. Per 15.000 siriani rifugiati nella valle della Bekaa, in Libano, abbiamo costruito servizi igienico-sanitari nei 350 campi profughi informali. Il lavoro in sinergia con le municipalità e le comunità ospitanti ha costituito un importante punto di forza del nostro intervento, migliorando la disponibilità e l'uso dell'acqua pubblica in uguale misura per i cittadini



libanesi e i rifugiati siriani, evitando di alimentare tensioni sociali. Anche nei territori Palestinesi, dove Israele segue una vera e propria strategia di accaparramento dell'acqua, abbiamo operato in stretto contatto con le autorità pubbliche, costruito e riabilitato infrastrutture per l'acqua ad uso civile e agricolo; insistito con attività di advocacy e formazione per una migliore governance, rafforzando il ruolo della società civile e in particolare delle donne. Abbiamo sviluppato mappature dei bisogni nella striscia di Gaza e seguito una strategia di intervento a doppio binario: assicurare una risposta immediata all'emergenza idrica da un lato e proporre politiche di medio periodo dall'altro, dal momento che l'acqua è una risorsa imprescindibile per lo sviluppo.

ACCESSO ALL'ACQUA IN UNO DEI CAMPI INFORMALI NELLA VALLE DELLA BEKAA, LIBANO - FOTO DI JUAN MARTIN BAIGORRIA

487 CAMPAGNE DI IGIENE
17.699 PERSONE

274 CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI
2.189 PERSONE

94 IMPIANTI PER L'ACQUA CREATI/RIABILITATI
942.988 PERSONE

61.193 KIT IGIENICO-SANITARI DISTRIBUITI
134.197 PERSONE

2.454 LATRINE E SERVIZI IGIENICI CREATI/RIABILITATI
191.098 PERSONE

166.010 M³ DI ACQUA TRATTATA/EROGATA
110.900 PERSONE

AIUTI UMANITARI



46.131 TOTALE
BENEFICIARI

Interveniamo in risposta a crisi umanitarie causate da conflitti e disastri ambientali. Garantiamo cibo, acqua pulita, kit per l'igiene e altri bisogni di prima necessità. Oltre l'emergenza GVC promuove il ripristino di case, scuole, infrastrutture pubbliche, favorendo anche la ricostruzione del tessuto sociale.

RICOSTRUIRE IL FUTURO: CASA, SCUOLA, LAVORO E PROTEZIONE IN CONTESTI DI EMERGENZA

Nel 2015 GVC è intervenuto nelle crisi umanitarie in molteplici contesti, per rispondere ai bisogni più urgenti delle popolazioni colpite e gettando le basi per la ricostruzione, che ristabilisca gradualmente condizioni di vita dignitose.

Anche nei territori profondamente segnati dai conflitti come il Medio Oriente o di fronte ad una devastazione come quella del terremoto in Nepal, abbiamo scelto di intervenire pensando che oltre a cibo, acqua e sicurezza, debbano essere garantiti anche casa, scuola, lavoro e protezione per le persone più vulnerabili. GVC ritiene che siano tutti elementi essenziali per salvaguardare l'autonomia e la dignità delle persone, per non dissipare capitale umano e relazionale, necessari a far ripartire una crescita individuale e comunitaria.

Con queste premesse in Nepal e in Libano abbiamo lavorato per assicurare una condizione abitativa accettabile, seppur temporanea, in linea con gli standard internazionali. Abbiamo privilegiato l'impiego di manodopera locale, coinvolgendo almeno un membro di ogni famiglia colpita dall'emergenza. Il *cash for work* ha contribuito a coprire



alcune spese correnti dei nuclei familiari più bisognosi. Ha consentito di realizzare lavori a vantaggio della comunità ospitante nel caso dei rifugiati siriani in Libano e l'allestimento di 31 strutture temporanee in Nepal, permettendo a 2.344 studenti e studentesse di ritornare a scuola. Anche nella Siria martoriata dalla guerra, abbiamo sostenuto l'educazione di 6.752 bambine e bambini, riabilitando le scuole pubbliche e dotando gli insegnanti di strumenti pedagogici specifici per situazioni di emergenza. Ogni abbandono scolastico è infatti una perdita per il futuro, non vogliamo e non possiamo permetterlo. Interventi di protezione sono stati rivolti alle famiglie palestinesi che rischiano lo "sfratto" dalla loro stessa terra, a causa di una politica israeliana estremamente aggressiva. Abbiamo svolto un'azione di sorveglianza, offerto assistenza materiale e legale, sollevato agli occhi delle autorità e dell'opinione pubblica il dramma di queste persone e preteso il rispetto dei loro diritti.

DISTRIBUZIONE DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ NEL DISTRETTO DI YARSA, NEPAL
FOTO DI DANIELA RIVA

5 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE SU PREVENZIONE DISASTRI	4.776 PERSONE
2.385 ALLOGGI TEMPORANEI FORNITI/RIABILITATI	12.240 PERSONE
20 CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI	215 PERSONE
INSERIMENTO NEI PROGRAMMI DI CASH FOR WORK	3.482 PERSONE
5.412 KIT DISTRIBUITI	13.257 PERSONE
51 STRUTTURE CIVILI CREATE/RIABILITATE	12.161 PERSONE



69.527 TOTALE BENEFICIARI

Promuoviamo le energie rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas-serra, l'autonomia energetica, la prevenzione delle catastrofi ambientali. GVC aiuta le comunità a gestire gli effetti locali dei cambiamenti climatici, nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio.

TERRITORIO BENE COMUNE: GESTIRE LE RISORSE NATURALI PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ E LA PREVENZIONE DI DISASTRI AMBIENTALI

GVC, in linea con la nuova agenda globale dello sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sul clima (COP21), da molti anni promuove azioni di mitigazione e adattamento agli effetti del cambiamento climatico. Possiamo fare molto con un uso più consapevole delle risorse naturali, bene comune per le attuali e future generazioni. Disboscamento, fertilizzanti e pesticidi chimici aggressivi, insieme ad una produzione intensiva, hanno impoverito la terra, resa vulnerabile all'erosione, alla salinizzazione, alle precipitazioni che hanno influito pesantemente sul rilascio di gas serra, causa principale dei cambiamenti climatici. Siccità e piogge violente provocano perdite umane e di risorse. Per spezzare il circolo vizioso del degrado ambientale, nel 2015 abbiamo realizzato progetti in molte delle aree maggiormente esposte ad eventi climatici intensi, come in Bolivia, Nicaragua, Haiti e Repubblica Dominicana. Recuperando le conoscenze ecologiche tradizionali della popolazione sulle vulnerabilità dei loro territori, abbiamo preparato insieme piani di prevenzione del rischio e sviluppato attività per rafforzare la resilienza delle comunità. Abbiamo lavorato con



RIFORESTAZIONE DI MANGROVIE NEL MUNICIPIO DI PUERTO LEMPIRA, HONDURAS
FOTO DI HELDER PÉREZ

municipalità, scuole, organizzazioni di base e altre istituzioni, creando comitati locali di risposta alle emergenze, potenziando i sistemi di allerta, prevedendo protocolli e mezzi per la messa in sicurezza di persone e beni. Ci siamo concentrati sulle necessità di bambini, donne, anziani e persone disabili, le vittime più vulnerabili in caso di disastri naturali. Abbiamo salvaguardato oltre mille ettari di terreno e riforestato decine di essi, svolgendo contemporaneamente campagne di informazione e sensibilizzazione. Ci siamo spinti anche nell'implementazione di attività di mitigazione, introducendo tecniche di produzione agricola sostenibile, organica e rigenerativa come in Mozambico, Brasile e Repubblica Dominicana. Abbiamo promosso l'energia pulita attraverso gli impianti solari per le scuole o le micro centrali idroelettriche per le comunità isolate nell'altopiano boliviano. La protezione dell'ambiente è diventato il motore per la crescita economica locale e relazionale, prova inconfutabile che un modello di sviluppo alternativo e sostenibile è possibile.

1.379 HA DI TERRENO MESSI IN SICUREZZA
13.020 PERSONE

4 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE
26.000 PERSONE

8 CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI
1.155 PERSONE

1 SISTEMA DI ALLERTA CREATO/RAFFORZATO
15.000 PERSONE

23 IMPIANTI PER L'ENERGIA PULITA CREATI
3.325 PERSONE

18 KIT/ATTREZZATURE PER SISTEMI DI ALLERTA DISTRIBUITI
11.027 PERSONE

CIBO



102.729 TOTALE BENEFICIARI

Per GVC sovranità alimentare significa soprattutto auto-sufficienza e indipendenza nella produzione, controllo e gestione sostenibile delle risorse naturali, equità nella distribuzione dei benefici. Sosteniamo i piccoli produttori, l'agricoltura familiare, l'autonomia e il consumo di prodotti locali, l'accesso equo ai mercati, i diritti dei lavoratori agricoli. Contrastiamo l'insicurezza alimentare, la malnutrizione e lo sfruttamento delle risorse naturali e umane.

COMUNITÀ RESILIENTI: FRONTEGGIARE LE CRISI DI CIBO LAVORANDO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Azzerare la fame nel mondo è il primo dei nuovi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Per GVC cooperare per il raggiungimento di questo ambizioso risultato significa riconoscere le cause e lavorare in modo integrato per eliminarle. L'insicurezza alimentare, dovuta alla scarsa disponibilità e/o ad un accesso difficoltoso al cibo, è legata a problemi strutturali di produzione insufficiente e inadeguata al mercato e all'incapacità di accedervi in modo competitivo. Tali fattori possono essere esacerbati da shock come siccità, epidemie e fluttuazioni incontrollabili dei prezzi. Nel 2015, 300.000 famiglie in Guatemala, circa 400.000 persone ad Haiti e 939.000 in Burkina Faso sono state dichiarate in situazione di emergenza alimentare. Siamo intervenuti in modo tempestivo per ridurre la vulnerabilità, attraverso la fornitura di sementi (17 tonnellate), l'utilizzo di voucher per acquistare cibo presso commercianti locali e trasferimenti monetari anch'essi mirati a soddisfare i principali bisogni di cibo e beni primari. Ne abbiamo distribuiti 3.913 per 22.350 per-



PREPARAZIONE PASTI, BURKINA FASO
FOTO DI FRANCO DE GIORGI

sone, raggiungendo molteplici benefici: abbiamo contenuto il rischio di malnutrizione acuta; consentito di sostenere diffusamente l'economia locale con accordi stipulati con centinaia di negozi e produttori agricoli; evitato alle famiglie in difficoltà di vendere i loro asset di produzione (attrezzi, terre, animali) e ritirare i bambini da scuola; rinunciare a cure mediche. Tutte queste azioni avrebbero intaccato la capacità economica e di accesso al cibo delle popolazioni, una volta uscite dalla crisi. Nei paesi sopracitati e in quelli in cui persiste una situazione cronica di insicurezza alimentare (Cuba, Mozambico, Burundi, le comunità andine di Perù, Bolivia, Ecuador e Argentina) abbiamo introdotto misure per agire sulle cause strutturali. Abbiamo distribuito attrezzi e introdotto specie migliorate di sementi, abbiamo formato le comunità su produzione e commercializzazione, abbiamo assistito alla creazione di cooperative di trasformazione e servizi per l'agricoltura. Abbiamo quindi lavorato sull'intera catena del valore, per offrire alle popolazioni strumenti adeguati a rispondere agli shock futuri, rendendole più resilienti.

AUMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E DEL REDDITO	11.258 PERSONE
173 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE SUL CIBO	7.650 PERSONE
60 COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI E RETI DI PRODUZIONE AGRICOLA CREATE	6.559 PERSONE
373 CORSI DI FORMAZIONE AGRICOLA ORGANIZZATI	8.906 PERSONE
106 SERVIZI ALL'AGRICOLTURA EROGATI	51.763 PERSONE
DISTRIBUZIONE CIBO	16.487 PERSONE
DISTRIBUZIONE DI SEMENTI E ATTREZZATURE AGRICOLE	16.487 PERSONE

SVILUPPO ECONOMICO



10.343 TOTALE BENEFICIARI

Sosteniamo la struttura cooperativa, le reti e le associazioni di piccoli produttori, l'approccio "familiare" all'agricoltura. Consideriamo la catena del valore e il microcredito come strumenti cruciali per lo sviluppo locale e la lotta alla povertà.

CREARE INNOVAZIONE SOCIALE PER UN'ECONOMIA SOLIDALE SCOMMETTENDO SU GIOVANI, DONNE E PICCOLI PRODUTTORI

Crediamo sia necessario introdurre una discontinuità rispetto ai sistemi economici che escludono uomini e donne per pregiudizi culturali e barriere sociali. Disoccupazione, lavoro povero e di scarsa qualità sono spesso riservati alle donne, ai giovani, alle persone che vivono in comunità rurali e tradizionali, lasciate ai margini del contesto economico dominante. La spirale dell'esclusione parte da un accesso problematico all'educazione e ai mezzi economici, da relazioni sociali limitate, da un territorio isolato e che non offre risorse naturali redditizie. Nel 2015 GVC ha scommesso su queste persone in qualità di agenti di diffusione di modelli di economia sociale e solidale all'insegna dello sviluppo sostenibile, diffuso e collettivo.

In Mozambico, partendo dai bisogni e dalle risorse delle comunità più rurali e marginali di Pemba, abbiamo disegnato un percorso di miglioramento delle competenze attraverso una formazione professionale comunitaria che ha coinvolto 207 giovani, sviluppata in sinergia con le strutture di quartiere e gli operatori turistici privati locali. Abbiamo dato vita ad un'associazione di guide turistiche e aperto un punto di informazione sulle opportunità lavorative della regione.



LEADER COMUNITARIO DEI CHIPAYA, BOLIVIA
FOTO DI MIKO MELONI

In Bolivia le occasioni offerte dal settore turistico hanno permesso di creare un circuito escursionistico che ha valorizzato la cultura del popolo Chipaya e il territorio dell'altopiano boliviano. Anche in questo caso abbiamo facilitato una rottura, che ha consentito alle comunità di diventare protagoniste in un contesto in cui la natura, le tradizioni indigene, le migrazioni sono state trasformate da ostacoli in facilitatori dello sviluppo locale, integrate con nuove conoscenze e tecnologie.

In Palestina e in Tunisia abbiamo investito sulle donne imprenditrici, coinvolgendone circa 200 nelle comunità pastorali palestinesi e nelle aree rurali tunisine: questa scommessa al femminile ci ha permesso di valorizzare le risorse della comunità e di promuovere la giustizia sociale. Sempre in Palestina abbiamo costruito partnership tra pubblico e privato in termini di filiera produttiva, per migliorare le opportunità economiche di 950 famiglie di pastori beduini.

254

CAMPAGNE ED EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SULLO SVILUPPO LOCALE ORGANIZZATI

4.600
PERSONE

20

COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI DI PRODUZIONE E LAVORO CREATE O RAFFORZATE

3.529
PERSONE

28

CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI

448
PERSONE

12

ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO CREATE

1.766
PERSONE

DIRITTI



46.687 TOTALE
BENEFICIARI

Lavoriamo per dare pari opportunità alle persone più svantaggiate: donne, bambini, anziani, migranti e persone con esigenze speciali. L'approccio di GVC si basa sul rispetto dei diritti umani e la parità di genere.

L'ARTE E LA COMUNICAZIONE PER I DIRITTI

Lavorare per il rispetto dei diritti fondamentali umani, civili, economici, sociali ed ambientali fa parte del nostro DNA. Anche durante il 2015 GVC ha continuato a utilizzare il linguaggio artistico e la comunicazione audiovisiva come strumenti efficaci per dare voce e rappresentare i gruppi di persone lasciati al margine della vita collettiva, che ne trascura spesso i bisogni.

L'arte permette una comunicazione più immediata tra le persone, colmando quei solchi linguistici e culturali spesso usati come barriere contro il rispetto e la convivenza pacifica. In Mozambico, nell'area periurbana di Pemba, artisti locali e insegnanti hanno introdotto la musica, la pittura e la poesia nelle scuole, recuperando e valorizzando la cultura e le tradizioni della popolazione autoctona. L'arte ha avvicinato i bambini e le loro famiglie all'educazione formale, producendo ottimi risultati sulla frequenza scolastica, in una zona in cui l'analfabetismo tocca picchi del 60% e l'abbandono scolastico è allarmante. In Nicaragua 112 bambine e bambini sono stati coinvolti in workshop di danza, teatro, pittura imparando ad esprimere e difendere i diritti dell'infanzia tra i loro coetanei e nell'intera comunità. In Cambogia grazie al teatro abbiamo sensibilizzato migliaia di persone nelle aree più periferiche sui rischi della migrazione irregolare. Abbiamo valorizzato la diversità cul-



turale e rafforzato le capacità professionali di 183 giovani uomini e donne ad Haiti, Repubblica Dominicana e Cuba con corsi di formazione e l'accompagnamento tecnico al loro talento di videomakers. I documentari prodotti sono stati inseriti nei circuiti di festival cinematografici nazionali e internazionali. In Tunisia, nella regione disagiata di Sidi Bouzid, abbiamo allestito 3 Centri Mediatici Comunitari dove giovani e donne hanno imparato tecniche di comunicazione e di videogiornalismo in un'ottica di sostegno all'inclusione sociale, economica, culturale e politica, propedeutica al delicato processo di transizione democratica tunisina. Anche il Terra di Tutti Film Festival che GVC organizza dal 2007 a Bologna, ha avvicinato come sempre mondi e favorito la ricerca di risposte collettive alle grandi questioni delle migrazioni e dello sviluppo sostenibile.

PROIEZIONE TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL NEL PARCO NAZIONALE NALGA DE MACO, AL CONFINE TRA HAITI E REPUBBLICA DOMINICANA
FOTO DI NAZZARENO MILETO

136
ASSOCIAZIONI E NETWORK
CREATI TRA COMUNI

23.584
PERSONE

70
INIZIATIVE DI ADVOCACY
PER I DIRITTI

425
PERSONE

28
CAMPAGNE
DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE
ORGANIZZATE

16.076
PERSONE

181
CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI

2.521
PERSONE

19
SERVIZI
PER L'ASSOCIAZIONISMO
E L'EDUCAZIONE

4.081
PERSONE

SALUTE



293.347 TOTALE
BENEFICIARI

Portiamo l'assistenza sanitaria dove è più necessaria, per combattere in particolare la malnutrizione infantile e proteggere la salute neonatale. Lavoriamo sulla prevenzione delle epidemie e dell'HIV, sulla salute sessuale e riproduttiva, sulle disabilità. Sosteniamo progetti educativi per la consapevolezza delle condizioni igieniche.

+ **SCONFIGGERE LA MALNUTRIZIONE INFANTILE PER LIBERARE IL DOMANI**

La malnutrizione infantile è una delle principali cause di malattia, povertà e morte nei paesi più poveri, che condiziona la persona per il resto della vita. Bambine e bambini malnutriti hanno minori capacità di apprendimento, abbandonano anticipatamente la scuola, si ammalano più facilmente, avranno lavori più poveri. Da adulte le bambine saranno madri anemiche e fragili, avranno maggiori complicazioni durante i parti e minori possibilità di allattare. Probabilmente metteranno al mondo figli malnutriti, strette in una catena di povertà che si trasmette di generazione in generazione. Per questo nel 2015 GVC ha lavorato intensamente in due dei paesi africani più poveri al mondo: Burkina Faso e Burundi si trovano infatti al 183° e 184° posto per indice di sviluppo umano su 188 paesi. Abbiamo continuato a combattere la malnutrizione come negli anni precedenti, investendo principalmente sulle "Mamans Lumières" e gli agenti di salute comunitari considerati *devianti positivi*, cioè in grado di trovare soluzioni pratiche all'interno delle comunità stesse. Sono stati promossi sistemi di sorveglianza alimentare a livello comunitario ed effettuati screening sullo stato di salute di 216.675 bambine e bambini tra i 6 mesi e



MISURAZIONI ANTROPOMETRICHE NEL CENTRO MEDICO DI OURGAYE, BURKINA FASO
FOTO DI FRANCO DE GIORGI

255
CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE SU
NUTRIZIONE E IGIENE
ORGANIZZATE **53.733**
PERSONE

221
CORSI DI FORMAZIONE
SULLA NUTRIZIONE
ORGANIZZATI **6.090**
PERSONE

VISITE SANITARIE
EFFETTUATE **216.675**
BAMBINI

CURE CONTRO LA
MALNUTRIZIONE ACUTA **16.849**
BAMBINI

i 5 anni. In oltre 22.500 casi abbiamo registrato condizioni nutrizionali molto precarie che abbiamo trattato all'interno delle FARN in Burundi e delle CREN in Burkina Faso, i luoghi di riabilitazione nutrizionale e di educazione alimentare che GVC ha aperto e continuato a sostenere negli anni con risultati molto positivi. In Burkina Faso il 94% dei bambini e delle bambine presi in carico (circa 12.000) hanno avuto una remissione della malnutrizione acuta.

In Burundi per il primo anno le FARN sono risultate autosufficienti: il fabbisogno alimentare è stato totalmente garantito dalla comunità stessa. Questi risultati sono il frutto del cambiamento indotto nei villaggi, grazie anche alla massiccia informazione e sensibilizzazione sulla corretta alimentazione e igiene, promossa in questi anni e che nel 2015 ha raggiunto più di 57.500 persone.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO



28.011

TOTALE
BENEFICIARI

GVC concepisce l'Educazione allo Sviluppo in Italia e in Europa in senso ampio, non solo come una serie di azioni volte ad informare e sensibilizzare il pubblico, ma che miri a modificare i comportamenti individuali e collettivi, le politiche locali e globali per un mondo più equo e sostenibile, basato sul rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: LA STESSA VISIONE PER UN FUTURO CONDIVISO

Nell'Anno Europeo dello Sviluppo abbiamo realizzato interventi in tre direzioni: educazione formale (in scuole ed università), informale e campagne di sensibilizzazione con una forte componente di advocacy.

In occasione di EXPO 2015, GVC ha approfondito le tematiche sul diritto al cibo e il ruolo di donne, piccoli produttori e cooperative nel contribuire all'obiettivo di "Nutrire il Pianeta, energia per la Vita!". Lo abbiamo fatto attraverso le attività dei progetti *Eco de Femmes - L'Eco di un'altra economia* e *Make Fruit Fair!*, campagna di advocacy e comunicazione sul commercio della frutta tropicale.

Abbiamo acceso i riflettori anche sul **microcredito**, come materia interdisciplinare da inserire nelle scuole superiori e università per un'educazione alla cittadinanza globale, al **commercio equo-solidale**, al **consumo critico** e alla **coerenza delle politiche per lo sviluppo**. Sono stati attivati corsi pilota per studenti e futuri educatori in tre paesi (Italia, Spagna e Ungheria) che hanno coinvolto 60 docenti e oltre 3.000 giovani. Sono state realizzate 30.000 copie di materiali didattici e linee guida per insegnanti, oltre a stru-



menti on line. Abbiamo prodotto un video documentario, girato fra Mozambico, Tunisia, Ecuador e Bangladesh, che ha messo a confronto diverse pratiche di microfinanza, proiettato nelle scuole e in numerosi festival nazionali ed internazionali.

In risposta alla crescita del numero dei rifugiati nel mondo e alla pressione dei richiedenti asilo in Europa, abbiamo lavorato sulla rappresentazione mediatica e la costruzione dell'immaginario collettivo sulle migrazioni. Abbiamo evidenziato le connessioni tra flussi migratori, sviluppo e diritti umani. In Europa abbiamo sollecitato l'applicazione della direttiva sulla libertà di movimento mediante azioni di advocacy politica.

La promozione del volontariato all'estero, assicurando un'adeguata formazione e inserimento presso le nostre sedi, è stato un ambito di grande rilevanza nel 2015. GVC è la prima organizzazione in Europa ad ottenere la certificazione ufficiale dall'Unione Europea come *Sending Organization* per il Programma EU Aid Volunteers.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI DELLE DONNE TUNISINE DURANTE EXPO 2015, MILANO - FOTO DI MALI EROTICO

3

ATTIVITÀ DI ADVOCACY SVOLTE

103
PERSONE

1

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATA

7.536
PERSONE

28

CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI

1.027
PERSONE

167

EVENTI ORGANIZZATI

14.835
PERSONE

4

KIT INFORMATIVI DISTRIBUITI

4.500
PERSONE

1

SERVIZIO CREATO/RAFFORZATO

10
PERSONE

COMUNICAZIONE E ADVOCACY IN ITALIA

Fare comunicazione e advocacy significa contribuire ad accrescere la visibilità e l'impegno di GVC e, allo stesso tempo, tenere accesi i riflettori su alcuni temi di rilevanza nei quali crediamo.

Nel 2015 il filo conduttore della nostra attività sono state le migrazioni. Su questa importante e urgente tematica abbiamo prodotto 3 documentari e organizzato oltre 65 eventi sul territorio italiano e 2 al Parlamento Europeo di Bruxelles. Tra questi ricordiamo in particolare il festival Terra di Tutti che, in occasione dell'Anno Europeo dello Sviluppo, si è trasformato in Terra di Tutti Art Festival. Inoltre, la campagna di advocacy #4Syria ci ha visto impegnati nella sensibilizzazione e nella corretta informazione sulla drammatica situazione dei rifugiati siriani. Infine, il 2015 è stato anche l'anno dell'Expo di Milano nel quale noi di GVC abbiamo partecipato attivamente, portando all'attenzione dei milioni di visitatori i temi legati alla sicurezza alimentare, al commercio equo e allo sviluppo rurale sostenibile.

La comunicazione, come necessario nel nostro settore, ha sostenuto attivamente la raccolta fondi. Durante l'anno abbiamo organizzato eventi e campagne di fundraising a supporto dei nostri progetti, sia direttamente come GVC, sia su iniziativa di volontari, partner e amici. Abbiamo attivato la campagna Emergenza Nepal per sostenere la popolazione nepalese colpita dal terremoto più violento degli ultimi 80 anni.

ADVOCACY

Daily Life in Area C

Dopo un lungo percorso iniziato nel dicembre 2013, la campagna Daily Life in Area C si è conclusa nel gennaio del 2015 al **Parlamento Europeo**. Per l'occasione i partecipanti, tra cui vari decision-maker ed europarlamentari, hanno avuto la possibilità di ascoltare di persona le testimonianze di due abitanti palestinesi dell'Area C sulla loro vita quotidiana nei territori occupati.

#4Syria

#4Syria è una **campagna di informazione e sensibilizzazione** che abbiamo realizzato nell'ambito delle attività che portiamo avanti a sostegno dei rifugiati siriani e delle comunità libanesi ospitanti.

La campagna, finanziata da ECHO - Direzione generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile della Commissione Europea, ha avuto come obiettivo prioritario dirigere l'attenzione dell'opinione pubblica europea sul lato umano della guerra in Siria e sulla drammaticità delle storie e della vita nei campi informali.

Inaugurata a ottobre all'interno del Terra di Tutti Art Festival e presentata al Parlamento Europeo, dove abbiamo proiettato il documentario Syrian Edge, la campagna ci ha dato la possibilità di mantenere viva l'attenzione sulla crisi siriana e la situazione dei rifugiati in fuga dalla guerra.

PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA DAILY LIFE IN AREA C AL PARLAMENTO EUROPEO DI BRUXELLES
LABORATORIO INTERCULTURALE DURANTE IL TERRA DI TUTTI ART FESTIVAL 2015 • CAMPAGNA MAKE FRUIT FAIR A EXPO 2015 - FOTO ARCHIVIO GVC

65

EVENTI
SUL TERRITORIO
NAZIONALE



7

EVENTI E
CONFERENZE
STAMPA CON
CONVOCAZIONE
MEDIA



1

CAMPAGNA
DI EMERGENZA



15.000

PERSONE COINVOLTE



2

CAMPAGNE
DI ADVOCACY



25

COMUNICATI
E NOTE STAMPA
DIFFUSI





CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER I RIFUGIATI SIRIANI OSPITATI NEI CAMPI INFORMALI NELLA VALLE DELLA BEKAA IN LIBANO • SHOOTING TTAFF OTTOBRE 2015



DINA TADDIA, CÉCILE KYENGE ED EDUARDO FERNANDEZ ZINCKE PARLAMENTO EUROPEO - NOVEMBRE 2015 - FOTO ARCHIVIO GVC

EXPO

In linea con il *claim* **Nutrire il pianeta**, GVC ha partecipato all'EXPO di Milano con l'obiettivo di rendere consapevoli partecipanti e visitatori dell'importanza di **ridurre la fame**, coerentemente con il terzo obiettivo per lo sviluppo sostenibile: garantire la sicurezza alimentare e la buona nutrizione. Abbiamo cercato di diffondere questa presa di coscienza e responsabilità attraverso diverse attività:

- Rassegna di documentari sociali proiettati all'interno della Cascina Triulza, lo spazio della società civile in Expo.

- Attività interattive e partecipate per aumentare la consapevolezza dei consumatori, coinvolgendo migliaia di persone tra un padiglione e l'altro.

- Laboratori con i ragazzi delle scuole superiori, all'interno degli spazi Coop, incentrati sul consumo sostenibile e il commercio equo.

- All'interno degli spazi della Regione Emilia-Romagna abbiamo coinvolto i visitatori nella promozione di progetti di economia sociale e solidale nel Mediterraneo. In particolare il progetto Eco de Femmes di GVC in Tunisia, realizzato anche grazie al finanziamento della Regione stessa.

TERRA DI TUTTI ART FESTIVAL

In occasione dell'Anno Europeo dello Sviluppo, la nona edizione del Terra di Tutti si è trasformata in **Art Festival**. Abbiamo arricchito la programmazione del Festival con una serie di eventi collegati ad arte, teatro e danza, con il coinvolgimento di tante associazioni del territorio. Per la prima volta, inoltre, il festival bolognese si è svolto in contemporanea con la città di Reggio Emilia. Il focus del Terra di Tutti è stato il **tema migrazioni e sviluppo**, lanciato alla Conferenza Internazionale di apertura "Migrazioni verso l'Europa: cultura, media e diritti umani". Anche



le produzioni GVC, realizzate nell'ambito dei nostri progetti di sviluppo ed emergenza, hanno riguardato il tema delle migrazioni:

Syrian Edge di *Juan Martín Baigorria* e *Lisa Tormena*: storie di uomini, donne e bambini che scappano dalla guerra e delle comunità libanesi che li ospitano.

Homeward di *Mario Piredda*: le testimonianze dei lavoratori vittime del traffico di essere umani al confine tra la Cambogia e la Thailandia.

Pastores Andinos di *Miko Meloni*: un viaggio tra le carovane dei pastori andini, alla ricerca di cibi e culture della loro tradizione.

Anche nel 2015 GVC ha portato i film del Festival in giro per l'Italia, organizzando eventi e manifestazioni insieme alla società civile.

CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Emergenza Nepal

In seguito al violento terremoto che nell'aprile del 2015 ha colpito il Nepal, GVC ha avviato una raccolta fondi per garantire assistenza umanitaria alla popolazione locale, in particolare nella provincia nord di Rasuwa, dove il 92% della popolazione ha perso la casa. Grazie alla solidarietà della Regione Emilia-Romagna, di molti Comuni, cooperative, aziende, partner e tanti singoli cittadini, siamo riusciti a garantire riparo a migliaia di famiglie e a costruire più di 30 scuole temporanee per oltre 2300 studenti.



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2015

DISTRIBUZIONE IN UNO DEI CAMPI INFORMALI NELLA VALLE DELLA BEKAA, LIBANO
FOTO DI PAOLO PANICHELLA



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Bilancio al 31 Dicembre 2015 (importi in €uro)

	31.12.2015	31.12.2014
(A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	8.555	10.950
(B) IMMOBILIZZAZIONI	192.917	201.960
I Immobilizzazioni Immateriali:	5.295	5.143
7 Altre	5.295	5.143
II Immobilizzazioni Materiali:	21.162	35.705
3 Altri beni	21.162	35.705
III Immobilizzazioni finanziarie:	166.460	161.112
1 Partecipazioni	16.460	11.112
3 Altri Titoli	150.000	150.000
(C) ATTIVO CIRCOLANTE	11.680.079	17.516.019
II Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	10.070.181	15.656.210
1 Verso Enti Finanziatori	9.608.216	14.783.620
esigibili entro l'esercizio successivo	6.027.414	8.837.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.580.802	5.946.038
2 Verso Altri	461.965	872.590
esigibili entro l'esercizio successivo	461.965	872.590
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità Liquide:	1.609.898	1.859.809
1 Depositi Bancari e Postali	1.564.781	1.827.827
3 Denaro e valori in cassa	45.117	31.982
(D) RATEI E RISCONTI	3.593.206	4.414.996
Ratei attivi	3.593.206	4.414.996
TOTALE ATTIVO	15.474.757	22.143.925

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Bilancio al 31 Dicembre 2015 (importi in €uro)

	31.12.2015	31.12.2014
(A) PATRIMONIO NETTO	13.362.889	19.720.053
I Patrimonio Libero	367.229	365.078
1) Risultato gestionale esercizio in corso	2.151	4.868
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	297.505	292.637
3) Riserve Statutarie	67.573	67.573
4) Arrotondamenti	0	0
II Fondo di dotazione dell'ente		
III Patrimonio Vincolato	12.995.660	19.354.975
1) Fondi vincolati destinati da terzi	12.845.660	19.204.975
2) Fondi vincolati per decisione organi istituzionali	150.000	150.000
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI	91.785	66.785
2 Altri	91.785	66.785
Fondo svalutaz Crediti	0	
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	257.847	227.095
(D) DEBITI	1.742.947	2.119.478
2 Debiti verso banche	496.369	873.873
5 Debiti verso fornitori	496.652	740.458
6 Debiti Tributari	72.669	78.106
7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.022	53.563
8 Altri debiti	625.235	373.478
(E) RATEI E RISCONTI	19.289	10.514
Ratei Passivi	19.289	10.514
TOTALE PASSIVO	15.474.757	22.143.925
CONTI D'ORDINE	574.479	1.091.037
Garanzie prestate per progetti	574.479	1.091.037

CONTO ECONOMICO

ONERI	31.12.2015	31.12.2014
1) Oneri da attività tipiche	13.253.055	11.013.693
1.1) Oneri per Progetti	13.253.055	11.013.693
2) Oneri da Raccolta Fondi	25.433	17.859
3) Oneri da attività accessorie	0	0
4) Oneri finanziari e Patrimoniali	21.841	28.448
4.1) Su prestiti Bancari	21.793	28.448
4.2) Su altri prestiti	48	0
5) Oneri Straordinari	11.484	7.914
5.3) Da Altre attività	11.484	7.914
6) Oneri di supporto Generale	823.662	856.687
6.1) Materie prime	19.698	15.200
6.2) Servizi	250.134	317.995
6.3) Godimento beni di terzi	14.539	14.100
6.4) Personale	500.345	478.715
6.5) Ammortamenti	8.369	10.675
6.6) Oneri Diversi di gestione	30.577	20.002
7) Altri Oneri	46.500	25.000
7.1) Accantonamento per rischi	25.000	0
7.2) Imposte e tasse	21.500	25.000
7.3) Acc.to svalutaz crediti	0	0
Risultato gestionale positivo	2.151	4.868
TOTALE COSTI	14.184.126	11.954.469

Bilancio al 31 Dicembre 2015 (importi in €uro)

PROVENTI	31.12.2015	31.12.2014
1) Proventi da attività tipiche	13.822.236	11.734.398
1.1) Da contributi su progetti	13.652.365	11.493.108
1.3) Da soci per quote associative	5.680	6.160
1.4) Da privati	0	0
1.5) Altri proventi	164.191	235.130
2) Proventi da Raccolta Fondi	316.193	186.929
3) Proventi da attività accessorie	0	0
4) Proventi finanziari e Patrimoniali	45.697	33.141
4.1) Da Depositi bancari	60	134
4.2) Da Altre attività	45.637	33.007
5) Proventi Straordinari	0	0
5.3) Da Altre attività	0	0
7) Altri Proventi	0	1
7.1) Arrotondamenti	0	1
Risultato gestionale negativo	0	0
TOTALE RICAVI	14.184.126	11.954.469

NOTA METODOLOGICA

La raccolta dei dati presenti nel seguente report è avvenuta attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio interni al GVC presenti in ciascun paese. È stato utilizzato anche un database generale in grado di recepire i dati specifici di ogni progetto secondo criteri e indicatori omogenei.

La maggior parte dei progetti di GVC ha una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere compiutamente apprezzati solo al termine di ciascun intervento.

Nella sezione *Il nostro 2015 in cifre* abbiamo riportato il numero totale delle persone che sono state oggetto dei nostri interventi conteggiate una sola volta indipendentemente dal fatto che fossero beneficiarie di più interventi settoriali, includendo anche quelle persone oggetto di attività trasversali e continuative. I beneficiari per settore sono stati distribuiti seguendo lo stesso criterio. I dati sono quelli riportati nelle pagine 10 e 11.

Nella sezione *Risultati del 2015* - per attività abbiamo focalizzato l'attenzione sugli indicatori settoriali e le persone che sono state raggiunte dalle attività svolte nel 2015 (escluse quelle trasversali e continuative) per ciascun settore di riferimento. Ciò significa che in taluni casi una stessa persona può essere conteggiata sotto più indicatori e sotto più settori, nel caso in cui sia stata destinataria di tipologie di attività diverse. I beneficiari totali per ciascun settore sono la somma delle persone conteggiate in relazione agli indicatori del settore di riferimento.

I dati relativi al budget per area geografica sono identificati sulla base dei costi sostenuti nell'anno coerenti con i valori

da bilancio e i criteri contabili utilizzati da GVC.

Nella ripartizione dei fondi per tipologia di progetto ricadono sotto la categoria "Emergenza" i fondi che provengono da donatori che operano su linee di budget dedicate all'emergenza; mentre nella ripartizione per settori di attività i progetti di emergenza sono stati ripartiti a seconda delle attività principali svolte (ad esempio in Palestina alcuni progetti svolti con fondi di emergenza si occupano di creare le condizioni per la fornitura di acqua e dunque sono stati inseriti nel settore acqua). Ricadono sotto il settore "Aiuti Umanitari" i progetti finanziati con fondi di emergenza che danno una risposta alle crisi attraverso la fornitura di beni di prima necessità per i profughi siriani in Libano, per la popolazione palestinese, per le persone colpite dal terremoto in Nepal.

Laddove non vi è una ripartizione specifica, i progetti EAS (Educazione allo Sviluppo) sono considerati all'interno della categoria dei progetti che promuovono lo Sviluppo. I progetti di advocacy sono stati inclusi nel settore EAS.

I valori relativi alla raccolta fondi fanno riferimento ai soli importi recuperati grazie alle attività dell'Ufficio Comunicazione e Fundraising. Altri fondi privati concorrono al cofinanziamento delle attività progettuali GVC e sono raccolti nell'ambito del lavoro di progettazione promosso dal settore Programmi di GVC.



FORMATRICE NELLA PROVINCIA DI BUJUMBURA, BURUNDI - FOTO DI MATTIA BELLEI

GRAZIE

Sono tantissime le organizzazioni e le persone che ancora una volta e in molti modi ci hanno sostenuto nel 2015 permettendoci di far crescere il nostro impegno nel mondo. Le pagine non possono contenerle tutte e ci scusiamo in anticipo per eventuali dimenticanze. Grazie di cuore!

PARTNER

Istituzioni: Agenzia Regionale Laore Sardegna, BWE – Bekaa Water Establishment, CELEP Cuba, CGNIS Haiti, Città di Tolosa, CNSA – Coordination Nationale Sécurité Alimentaire, Comune di Awas, Comune di Bologna, Comune di Cesena, Comune di Loures, Comune di Puerto Lempira, Comune di Reggio Emilia, Comune di Riga, Comune di Ville da Morales, Confederazione Nazionale Municipi Brasile, Coordinamento Emilia-Romagna, COSADH, Defensa Civil Nicaragua, DINEPA Haiti, Dipartimento dell'Educazione di Aleppo, Direzione regionale agraria di Apurímac, DPEC - Direcção Provincial de Educação Mozambico, DRTPE Apurímac - Ministero del lavoro, FAMSI – Fondo Andaluso di Comuni per la Solidarietà Internazionale, FAO Bolivia, FNCCI/AHP - Federazione Nepalese della Camera di Commercio e dell'Industria, Governo Municipale di Huayllamarca, Governo Municipale di Toledo, Governatorato di Gerico, Governatorato di Tubas, I.E.C. – Information, MIFAMILIA - Ministero della Famiglia Nicaragua, MINED - Ministero di Educazione Nicaragua, MINGOB - Ministero degli Interni Nicaragua, Ministero degli Affari Esteri della Cooperazione Internazionale, Ministero degli Affari Sociali Tunisia, Ministeri di riferimento Brasile (MDA, MME, MDS), Ministero dell'Agricoltura - Ufficio di sostegno alla Donna Rurale Tunisia,

Ministero dell'Educazione Siria, Ministero dell'Energia e dell'Acqua Libano, Ministero della Produzione della Provincia di Jujuy, Ministero della Produzione Peru, Ministero delle Donne Cambogia, Ministero delle Risorse Idriche Siria, Ministero della Salute Burkina Faso, MINSAL – Ministero di Salute Nicaragua, MITRAB – Ministero del Lavoro Nicaragua, Municipalità di Al Ain, Municipalità di Bejeje-Jabboule, Municipalità di Belladere, Municipalità di Hermel, Municipalità di Lascahobas, Municipalità di Qa, Municipalità di Savanette, Municipalità di Zabboud, Municipio di Belo Horizonte, Municipio di Pemba, PNQ - Parque Nacional das Quirimbas, Polizia Nazionale Nicaragua, Procuratoria Diritti Umani Nicaragua, PRONIANUT - Programme national intégré d'alimentation et de nutrition Burundi, Protezione Civile Haiti, Provincia di Bolzano, Provincia di Piacenza, Regione Emilia-Romagna, SARC - Syrian Arab Red Crescent, SDEJT - Serviços Distritais Educação Juventude e Tecnologia, SINAPRED Nicaragua, UNDP Haiti, UNICEF, VMEEA - Vice-ministero di Elettricità e Energie Alternative Bolivia, Water Board di Aleppo.

Soggetti privati: 2050, ACC - Asociación Consorcio de Cooperación Spagna, ACCUN - Association Citoyenneté et Culture Numérique, ACF - Accion Contra El Hambre Spagna, ACOGE - Associazioni andaluse, ACRA, ACTAF – Asociación Cubana Tecnicos Agro-forestales, ACTED - Agence d'Aide à la Coopération Technique, ADSO-SMHU Guatemala, AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, Alianza por la Solidaridad, Alpha Service, Altamerh cooperative for livestock development, AMA - Associação do Meio Ambiente / Amigos da Terra Mozambico, AMAPI - Associazione Municipi valle Pianga, ANAP/K - Association Neerwaya pour l'Appui à l'Autopromotion des communautés du Kulpelogo, Apel Romania, ARCI, ARCS, ASB, ASIA, Asociatia Mai Bine Romania, Asociación Consorcio de Cooperación, Asociación

Hermanos Saiz Cuba, Association La terre pour tout, Associazione Agro-pecuaria Pala Wassokoti Mozambico, Associazione Beppe e Rossana Mantovan, Associazione Chinantlan Nicaragua, Associazione Prodes Mozambico, AVEDEC – Association Villageoise d'Entraide et de Développement Communautaire, AVSI - Associazione Volontari Per Il Servizio Internazionale, AWO International, Banafair, Ayuda en Accion Bolivia, Banana Link, CAJOVO - Casa del Joven Voluntario, Canal 21 Abancay Peru, CATIE, CCB - Community Capacity Building Mozambico, CEBEM Centro Boliviano de Estudios Multidisciplinarios, CE-DEPEM – Centro Experimental Desarrollo Pequeña y Mediana Empresa, CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, CICCA Ong, CIOEC Bolivia, CIPSI - Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale, CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato, CNSA, CODOCAFÉ, CONCAFED, COOHABEL, Cooperativa Sociale Ambra, COOPI – Cooperazione Internazionale, Coopselios, Coordinadora Rural, COSPE - Cooperazione per Sviluppo Paesi Emergenti, CWCC - Cambodian Women's Crisis Center, DEAFAL - Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia Africa e America, DER - Documentaristi Emilia Romagna, DESCO Peru, ECCAR - Coalizione Europea di Città contro il Razzismo, Ekumenicka akademie Praha, ESSOR, ETEA, E-WASH, Fako Agricultural Workers Union Cameroon Forum for International Development + Planning, FAL - Organisation pour le développement humain, FASTI - Federation des Associations de Solidarité avec les Travailleurs/euses Immigre/e/s Francia, Favela È Isso Ai, FEB – Federazione degli Allevatori del Burkina Faso, FETRAF, FJSF - Fundación Jóvenes Sin Fronteras Repubblica Dominicana, FTAO - Fair Trade Advocacy Office, Fundacion Ibo, GAN, GIUNTI EDITORE, GM – Group Medialternatif, GOAL, GRET – Groupe de Recherche et d'Échanges

Technologiques, HBAID - Hungarian Batist Aid, Inca Tops, Institute for Stability Democracy and Development Libia, Instituto Marquês de Valle Flôr Portogallo, ISCOS, Istituto Oikos, JACARAFE - Junta de Asociaciones Campesinas Rafael Fernandez Dominguez Republica Dominicana, Jericho cooperative for livestock development, Koperattiva Kummerç Ġust Malta, La Baracca Teatro Testoni, Le Nouvelliste Haiti, Lega delle Cooperative dell'Emilia Romagna, Legacoop, Los Andes, LVIA - Lay Volunteers International, M. Producción, MA'AN Development Centre Palestina, Medicos del Mundo, Medicus Mundi Andalusia, Memoria e Cultura, Mercy Corps, MLAL, MPP - Mouvement Paysan Papaye, Muestra Joven ICAIC Cuba, MUNDUBAT, NAF - Fondazione Agroforestale Nepalese di Katmandu, NRC - Norwegian Refugee Council, O.T.C - Organisation Tunisienne pour la Citoyenneté, OMCT - Organizzazione Mondiale Contro la Tortura, Oxfam, Oxfam Germania, Oxfam Intermon, Oxfam Italia, Oxfam NOVIB, Peuples Solidaires Francia, PF - PHG - Palestinian Hydrology Group, Phytotrade Africa Association, PLDC - Palestinian Livestock Development Center, PPS - Ponleu Selpak, Première Urgence Internationale, PRODENER - Integral de Desarrollo de Energias Alternativas Bolivia, Productions FANAL, Radio 3R Tunisia, Radio Inka Tropical Peru, Radio Qarama Tunisia, REEF/SPES - RE-ENERGY Foundation, Reggio Children, Reggio nel Mondo, Rivista di Agro ecologia ACTAF, RTES, Sidi Bouzid News Tunisia, Sindicato Nacional de Trabajadores de la Industria Agropecuaria Colombia, SLOW FOOD, SMED - Segreteria di Educazione della Prefettura di Belo Horizonte, Solidarité Laïque, SOZE - Society of Citizens Assisting Emigrants Repubblica Ceca, Südwind Austria, Telecoms sans frontieres, Teleradio City Italia, Terranuova, The Windward Islands Farmers' Association Saint Vincent e Grenadine, Trocaire, TUCAYTA Ecuador,

Tunisie Bondy Blog Tunisia, TVE - Tudatos Vásárlók Közhasznú Egyesülete Ungheria, UAWC - Union of Agriculture Work Committees Palestina, UCOSEM - Unione di cooperative produttrici di sementi, UDC - Union des Diplômés Chômeurs, UNAC - União Nacional de Camponeses Mozambico, UNAICC Cuba, Unión Regional de Organizaciones Campesinas del Litoral Ecuador, UNION POTAL - Union de Groupement d'Eleveurs "Potal" Burkina Faso, UTIL - Union des Tunisiens Independants pour la Liberté, Vecinos Perú, Vision Mundial Bolivia, World Vision Germania, Ya Basta, YAB - Youth Association of the Blind, Yoda, Zaļā brīvība Lituania, Związek Stowarzyszeń Polska Zielona Sieć.

Università e Centri di Ricerca: Amman Centre for Human Rights Studies, Centro Inter-universitario Moravo, Centro Lettone per i Diritti Umani, CIES UNIBE - OBMICA, Giunti Editori, IAGric - Instituto de Investigación Ingeniería Agrícola, IDEAC - Instituto de Desarrollo de la Economía Asociativa, IIA - Instituto de Investigación Alimentos, IICP - Istituto Industrial e Comercial de Pemba, IIG - Instituto de Investigación de Granos, INETER - Instituto Nicaraguense de Estudios Territoriales, INTA Argentina, ISCTE - Istituto Universitario di Lisbona, Master Gestione delle Risorse Idriche Università Bicocca di Milano, Saint Joseph University Beirut, UMSA - Universidad Mayor de San André Bolivia, UNIBO - Università degli studi di Bologna, UNIFI - Università di Firenze, Universidade Catolica de Mozambico, Università Corvinus di Budapest, Università di Camerino.

FINANZIATORI

Pubblici: Ambasciata Francese in Cambogia, Ambasciata Giapponese a Cuba, Ambasciata Olandese in Burundi, Comune di Camposanto, Comune di Colorno, Comu-

ne di Pavullo, Comune di Pianoro, Comune di San Felice sul Panaro, Cooperazione Svizzera, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Nazioni Unite (OCHA, UNICEF, UNDP), Provincia di Bolzano, Regione Emilia-Romagna, Unione Europea (DEVCO, DIGECCOM, EACEA, ECHO, NEAR).

Privati: AGIRE, Amici di Radicondoli, ANCC, Associazione Polisportiva Iame, Associazione Siciliana Consumo Consapevole, Associazione Step Evolution, Associazione Universo, Astra Società Cooperativa, Boorea, Chronos, CNNA, Consulta del Volontariato di Concordia, Coop Adriatica, Coop Bisenzo Ombrone, Coop Consumatori Nord Est, Coop Selios, Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, Cooperativa Approvvigionamenti Panificatori, Cooperativa Idrici e Affini Bologna, Cooperativa Sociale P.G. Frassati, Cooperativa Trasporto Latte, Crif Spa, Deutsche Bank Middle East Foundation, Esse Caffè, Federcoop Nullo Baldini, Finauto Services Srl, FIOM-CGIL Reggio Emilia, Fondazione Cariplo, Fondazione Del Monte, Fondazione Irma Romagnoli Onlus, Futura Associazione Persone Down Famiglie e Amici, Gruppo Isaia, Insieme per l'Unità dei Popoli Onlus, Human Appeal International, Islamic Development Bank, Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano, Medici Alto Adige, Navigando, Premium sas di Maurizio Saruggia & Co, Scuole Primarie e Secondarie Montecchio Emilia, Sicrea Group, Sopra Il Muro Società Cooperativa, Spoleto per il Nepal, Studio Cerioli Pellacini, Tavola Valdese, Variabilinascoste, Vegas Group Srl.

IN COPERTINA: BAMBINI SIRIANI IN UNO DEI CAMPI INFORMALI NELLA VALLE DELLA BEKAA, LIBANO - FOTO DI PAOLO PANICHELLA

II^A DI COPERTINA: FAMIGLIE SIRIANE NELLA VALLE DELLA BEKAA, LIBANO - FOTO DI JEPPE NYBROE

FOTO A FIANCO: BAMBINA IN NEPAL - FOTO DI FRANCO DE GIORGI



